

Regionali, via libera agli aumenti

Assorbiti duecento dipendenti delle Terme di Sciacca e Acireale

ANTONIO FRASCHILLA

VIA libera agli aumenti di stipendio e all'erogazione del salario accessorio per i 14 mila regionali, sbloccati i pagamenti per 7 mila dipendenti degli enti di formazione, inserimento nei ruoli della Regione per duecento dipendenti delle Terme di Sciacca e Acireale. A poco più di un mese dalle elezioni regionali, la giunta guidata dal vice presidente Lino Leanza, dell'Mpa, vara una pioggia di provvedimenti in tema di lavoro che coinvolgono a vario titolo oltre ventimila persone.

Il più importante riguarda gli aumenti ai 14 mila dipendenti regionali. Su proposta dell'assessore alla Presidenza, Mario Torrisi, il governo ha emanato una nuova direttiva all'Aran (l'agenzia per il contratto) che dà il via libera immediato agli aumenti per il biennio contrattuale 2006-2007. I miglioramenti retributivi variano dai 70 ai 138 euro lordi, per una spesa complessiva di 34 milioni di euro. I dipendenti di categoria "A" riceveranno in busta paga 70 euro lordi, quelli di categoria "B" 89 euro, gli "C" 105 euro, mentre per la categoria "D" si arriverà a un massimo di 138 euro. In media gli stipendi cresceranno del 4,85 per cento, come quelli dei dipendenti statali.

Se entro la prossima settimana i sindacati firmeranno il contratto con l'Aran, gli aumenti scatteranno già a maggio, o al massimo a giugno. Ma c'è di più: il governo ha sbloccato anche l'erogazione del Famp (salario accessorio) per il secondo semestre 2007, spesa prevista 24 milioni di euro. I fondi, sia per l'aumento contrattuale che per il Famp, erano stati inseriti nella scorsa Finanziaria. Soddisfatti i sindacati, che incassano subito gli aumenti e tratteranno nelle prossime settimane la parte giuridica del contratto. «La direttiva emanata oggi (ieri, ndr) — dicono Dario Matranga e Marcello Minio, segretari generali del Cobas-Codir — era, dal punto di vista economico, un atto dovuto, vista la grave perdita del potere d'acquisto subita dai dipendenti regionali per effetto dell'inflazione reale». Secondo Teodoro Lamonica, segretario della Funzione pubblica Cgil, «occorre approvare al più presto anche la parte giuridica e varare le piante organiche per meglio organizzare i carichi di lavoro e le premialità legate al salario accessorio».

I sindacati si dicono pronti a firmare il contratto, ma a una condizione: «La giunta ha approvato anche il nuovo regolamento disciplinare che prevede il licenziamento immediato per i dipendenti regionali che vengano arre-

stati in flagranza per i reati di corruzione e concussione — dicono Matranga e Minio — Chiediamo che venga applicato questo regolamento anche al comparto della dirigenza. Se ciò sarà fatto, firmeremo subito il contratto».

Sempre in tema di lavoro, ieri l'assessore Santi Formica ha dato il via libera al decreto provvisorio

del piano dell'offerta formativa regionale, che di fatto sblocca l'erogazione di 225 milioni di euro per il pagamento degli stipendi ai settemila dipendenti degli enti che facevano parte del piano 2007. «L'amministrazione regionale ha accelerato l'iter fisiologico per la definizione del piano per sbloccare gli stipendi, fermi dal

dicembre scorso — dice Formica — trovo inspiegabile l'agitazione dei sindacati».

Nella stessa seduta, la giunta, su proposta dell'assessore Dore Misuraca, ha varato un terzo provvedimento che di fatto inserisce nei ruoli della Regione i duecento dipendenti delle Terme di Sciacca e Acireale, che adesso potranno essere trasferiti anche in altri enti della Regione con mansioni e stipendi pari a quelli dei regionali. «Un atto che darà garanzie ai dipendenti delle due Terme in liquidazione», dice Misuraca. Ieri infine il presidente vicario Leanza ha presentato il nuovo cda del Crias che sarà presieduto da Rosario Alescio, vicino all'Udc.

Il Cobas-Codir chiede l'estensione ai dirigenti delle nuove norme anti-mazzette

NUMERO 2

Lino Leanza vice presidente della Regione che coordina la giunta di governo

